

IL PIANO DELLA REGIONE

IN TOTALE SONO PREVISTE 5 MILA ASSUNZIONI. IN PROGRAMMA UNITÀ SPECIALI CONTRO I TUMORI PER COORDINARE VARI REPARTI

Sanità, varate le nuove piante organiche: altri 916 posti fra Palermo e Trapani

➤ L'assessore Gucciardi a Ditelo a Rgs: tempi rispettati Asp di Trapani e Villa Sofia-Cervello, approvati i documenti

Accordo con i sindacati per Civico e Di Gristina: servono fra l'altro 95 dirigenti medici, 110 infermieri, 87 OSS, 45 ausiliari e personale di varie qualifiche, 14 dirigenti sanitari, 4 farmacisti.

Salvatore Fazio
PALERMO

«Tutti gli ospedali e le Asp stanno adottando le delibere per le nuove piante organiche: rispetteremo i tempi ed entro il 30 novembre si bandiranno i concorsi». Lo ha spiegato ieri a Ditelo a Rgs l'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi. Dopo il Civico e l'Asp di Palermo e di Agrigento, sono arrivate l'Asp di Trapani con 516 nuovi posti di lavoro e Villa Sofia-Cervello di Palermo dove i posti saranno circa 400, ha annunciato l'assessore. Secondo le stime dell'assessorato tra mobilità, stabilizzazioni e nuovi concorsi ci dovrebbero essere circa 5 mila assunzioni. «Nelle delibere sono indicati i nuovi posti: in particolare saranno potenziate molti reparti di Radioterapia come a Trapani e Siracusa. Ad Avola - ha detto Gucciardi - ci sarà Oncematologia e radioterapia. E inoltre nelle strutture sanitarie saranno realizzate unità speciali contro i tumori. In questo modo - ha spiegato l'assessore - saranno meglio coordinate le unità di senologia, chirurgia oncologica, psicologia e chirurgia plastica».

Ieri intanto il Civico di Palermo ha deliberato ufficialmente la nuova pianta organica. Insieme al nuovo atto aziendale, già esitato nello scorso mese di agosto, il documento ridisegna la mappa dell'assistenza degli ospedali Civico e Di Gristina di Palermo. «Un lungo percorso di confronto con i rappresentanti dei lavoratori, durato tre settimane - spiega il manager Giovanni Migliore -, ha consentito di analizzare e migliorare la proposta, che è stata condivisa e favorevolmente apprezzata dalla stragrande maggioranza delle organizzazioni sindacali, anche e soprattutto in considerazione dei limiti imposti dal tetto di spesa assegnato». In particolare hanno espresso parere favorevole la Rsu aziendale, la Cgil, la Uil per il comparto, e i sindacati Uil, Cisl, Aaroi, Snr, Fesmed per l'area della dirigenza medica. Numerose le novità. Per esempio viene riconosciuta l'autonomia infermieristica e tecnica, con l'inserimento dei dirigenti delle professioni sanitarie; rispetto al personale infermieristico aumentano da 90 a 110, così come sono stati previsti più posti per avvocati, biologi, ostetrici e dietisti. Dopo sette anni di precariato, vengono create le condizioni per procedere anche alla stabilizzazione dei lavoratori ex Lsu, che «consapevoli degli sforzi profusi da questa Direzione Strategica» esprimono il loro

apprezzamento in un documento diffuso ieri. Migliore «esprime la propria soddisfazione e ringrazia tutti i rappresentanti dei lavoratori che, nel reciproco rispetto dei ruoli e della corretta dialettica sindacale, con il loro prezioso contributo hanno condiviso un importante traguardo per il Civico». Le procedure di selezione pubblica, cui verrà data ampia pubblicità anche attraverso un sito web dedicato, inizieranno subito dopo l'approvazione da parte dell'assessorato per la Salute. La dotazione organica, in assenza di esuberi, prevede nuove assunzioni per un totale di 384 posti. In particolare 95 nuovi dirigenti medici, 110 infermieri, 87 OSS, 45 tra ausiliari e altro personale di varie qualifiche, 14 dirigenti sanitari, 4 farmacisti, 2 avvocati, 1 addetto stampa e 26 amministrativi.

Ma protesta Enzo Gargano, segretario aziendale della Cisl Ep Palermo Trapani all'Amas di Palermo: «La dotazione organica varata dalla dirigenza dell'ospedale Civico di Palermo non è sufficiente a garantire l'assistenza ai cittadini e purtroppo a darci ragione saranno i lavoratori e gli utenti». Gargano aggiunge: «Come abbiamo ribadito più volte a Migliore, in questa pianificazione strategica è mancato l'investimento di risorse sul personale del comparto che è quello su cui poggia l'intera attività del Civico». (SFAFZ)



L'assessore alla Sanità Baldo Gucciardi: «Entro il 30 novembre i bandi di gara per assumere il personale»

E LE NUOVE REGOLE?



NINO SUNSERI

E allora bisogna fare una riflessione su quello che accade. Soprattutto per la sanità che rappresenta il settore più sensibile. Sia perché tratta della salute umana, sia perché è una fonte continua di scandali e di abusi. Le dimissioni di Lucia Borsellino sono un campanello d'allarme che non bisogna dimenticare.

Per carità, gli scandali nella sanità non sono esclusiva dell'Isola. Non esiste presidente di Regione in tutto il Paese o assessore che non sia stato lambito da sospetti o avvisi di garanzia. Sulla sanità ci hanno rimesso il posto e la reputazione un ex-sindacalista di rango come Otta-

viano Del Turco (finito anche in galera), così come esponenti di primo piano del centro-destra a partire da Roberto Formigoni. Anche la condanna di Cuffaro intreccia il percorso con il malaffare che circonda le corsie ospedaliere.

E allora diciamo subito che, insieme alle assunzioni, devono arrivare le nuove regole. È necessario creare una procedura blindata che serva a premiare quelli che conoscono le cose e non quelli che conoscono qualcuno. Il rischio di abusi è molto alto. Un pacchetto così robusto di assunzioni da concludere in tempi stretti non si vedeva da tempo in Sicilia. Un tesoro inestimabile per la politica regionale. Soprattutto in funzione elettorale. Quale miglior sistema di accrescere il consenso che non distribuire sapientemente qualche alimento alle clientele affamate? Tutto questo non deve accadere. Devono prevalere

il merito e la competenza.

Un'altra considerazione. Sappiamo tutti che la salute non ha prezzo, ma la sanità ha un costo. Le assunzioni non possono gravare su un bilancio già esausto. Le spese aggiuntive per il personale devono essere compensate da risparmi da ottenere su altri fronti. Sentiamo già levarsi il coro delle anime belle pronte a protestare perché i tagli creano ingiustizie. Non è assolutamente vero. L'esperienza insegna che il bisturi può cadere sugli sprechi e non sulla qualità del servizio. Basta seguire l'esempio dell'Asp di Palermo che semplicemente rifacendo un paio di gare d'appalto ha avuto un risparmio di oltre il 50%. Un punto deve essere irrinunciabile: le nuove assunzioni non servono a chi ottiene il posto e ai loro padri. Servono a tutti noi cittadini che abbiamo diritto ad una sanità efficiente.

